



Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

.....

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 14/09/2017

Presiede Il Presidente Del Consiglio DEL TORTO RANIERI

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

Sono inoltre presenti gli Assessori FERRANTE ANDREA

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE PESCATORE PIETRO

Scrutatori: Consiglieri BRONZINI MIRELLA

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA
COLLABORAZIONE TRA LE CITTADINE E I CITTADINI ATTIVI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI
COMUNI URBANI DI PISA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .

Comunicata a:
DD-02A
FERRANTE
BURCHIELLI

.....

Il Presidente Del Consiglio
DEL TORTO RANIERI

Il Vice Segretario Generale
PESCATORE PIETRO

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ANTONI VALERIA	P	MANCINI VIRGINIA	P
AULETTA FRANCESCO	P	MANNINI GIANFRANCO	P
BASTA VLADIMIRO	P	MARIOTTI RITA	P
BEDINI FILIPPO	A	MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	A	NERINI MAURIZIO	P
BRONZINI MIRELLA	P	NICCOLINI EMILIANO	A
BUSCEMI RICCARDO	P	PIEROTTI FRANCESCO	P
CIONCOLINI LISA	P	PISANI NICOLA	P
DE NEGRI FERDINANDO	P	RICCI MARCO	P
DE NERI MARIACHIARA	P	SCOGNAMIGLIO MARIA ANTONIETTA	P
DEL CORSO FRANCESCA	P	VENTURA GIUSEPPE	P
DEL TORTO RANIERI	P	ZUCCARO ELISABETTA	A
DELL'OMODARME JURI	P		
DI STEFANO ODORICO	P		
FICHI VERONICA	P		
FILIPPESCHI MARCO	P		
GALLO SANDRO	P		
GARZELLA GIOVANNI	A		
GHEZZANI SIMONETTA	P		
LANDUCCI STEFANO	A		
LATROFA RAFFAELE	P		



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nella storia amministrativa del Comune di Pisa sono presenti numerose esperienze di azione diretta dei cittadini, singoli o associati, per la cura della città;
- l'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzione e cittadini, poiché l'art.118 ultimo comma della Costituzione non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;

Considerato

- che non è ancora intervenuta una normativa nazionale organica volta ad attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione;
- che l'articolo 118, comma 1, della Costituzione attribuisce in via di principio ai Comuni le funzioni amministrative e l'art.1, comma1 –bis della legge n .241 /1990 contempla in via preferenziale lo svolgimento di funzioni amministrative mediante atti di natura non autoritativa;
- che ai Comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

Tenuto conto

-che, per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione, facendolo penetrare in profondità nell'azione e nell'organizzazione amministrativa, sono necessari:

1. un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico;
2. formule pattizie o istituzionali/organizzative specificamente pensate e costruite per realizzare la *governance* dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di partenariato sostenibile, stabile e di lungo termine tra il soggetto pubblico e la comunità;

Rilevato dunque necessario predisporre, per quanto di competenza, la cornice normativa affinché amministrare insieme con i cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città;

Considerato che l'Amministrazione ha assunto l'orientamento di pervenire alla predisposizione di un "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani di Pisa "sulla base dei seguenti principi:

- che l'ambito principale di attuazione di tale regolamento attiene principalmente all'instaurazione di diverse modalità di collaborazione, più o meno strutturate, in materia di beni comuni urbani, materiali e immateriali, beni cioè essenziali o funzionali al benessere della comunità locale;
- che il ruolo dell'Amministrazione comunale dovrà essere indirizzato a stimolare e coordinare l'azione dei cittadini nella cura dei beni comuni urbani, nonché ad elaborare e instaurare meccanismi di *governance* stabili e duraturi nella cura di beni comuni nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, inclusività, sostenibilità, fiducia e responsabilità;
- che nell'ambito del regolamento particolare attenzione sia riservata alle forme di collaborazione che tutelino anche i beni comuni immateriali così da creare le condizioni per l'incremento di capitale sociale, lo sviluppo della persona e delle condizioni di reciprocità e mutuo soccorso, l'aumento del benessere delle persone e della città, la diffusione della creatività e della cultura urbana;
- che sia contemplato il ruolo dei Consigli Territoriali di Partecipazione – CTP nelle attività di facilitazione dei processi di condivisione e collaborazione tra amministrazione e comunità locale e come luogo per far crescere il rapporto di collaborazione con e tra i cittadini secondo le procedure previste nel regolamento;
- che sul piano procedurale si debbano osservare i seguenti criteri operativi : unicità dell'interlocutore, prevalenza dei moduli di relazione paritetica con il cittadino; valorizzazione del principio di reciproco affidamento; forme di evidenza pubblica; disciplina dei profili di responsabilità; introduzione di meccanismi



di controllo, misurazione, valutazione; garantire il pieno rispetto delle normative tecniche e di sicurezza, prevedendo anche attività di formazione rivolte al personale e ai cittadini che intendono attivarsi per la cura condivisa dei beni comuni urbani;

Visto il testo di “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani di Pisa” e la relativa relazione illustrativa allegati al presente atto quale parti integranti e sostanziali (allegato 1) (allegato2);

Considerato che nel corso della seduta consiliare è stato presentato n° 1 emendamento dai Consiglieri Buscemi, Bronzini e Mancini e n° 15 emendamenti dai Consiglieri Auletta e Ricci al “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani di Pisa” che posti in votazione hanno riportato i relativi voti allegati al presente atto, quale parte integrale e sostanziale (allegato 3)

Preso atto che la 1° Commissione Consiliare Permanente nelle sedute del 12, 19 e 26 luglio 2017, così come si evince dai verbali e dagli estratti dei verbali che si allegano come parte integrante:

- ha messo in votazione gli emendamenti presentati nel corso delle suddette sedute;
- ha espresso parere favorevole sulla proposta di regolamento così come emendata dalla commissione stessa ;

Visti gli art 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;

Visto il Testo Unico sugli ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 267/2000;

Visto lo Statuto del Comune di Pisa;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell’art. 49, comma1, del “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”- T.U.E.L, approvato con D.Legs 267 del.18.08.2000 e successive modifiche e integrazioni dalla Dirigente della Direzione Servizi Istituzionali che si allega al presente atto sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale si attesta che la deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico –finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

A maggioranza dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 27
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 2 (Auletta, Ricci)
Astenuti	n. 5 (Bronzini, Buscemi, Latrofa, Mancini, Nerini)

DELIBERA

1) di approvare il “Regolamento sulla collaborazione tra le cittadine e i cittadini attivi e l’amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani di Pisa”, così riportato nell’allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto così come emendato nella relativa seduta consiliare;

2) di dare mandato alla Giunta Comunale di individuare, ai sensi dell’Art. 10 del Regolamento in approvazione, l’Ufficio comunale competente alla gestione della collaborazione con le cittadine e i cittadini attivi e di adottare gli atti necessari ad attuare le previsioni regolamentari sul piano organizzativo e gestionale;

3) di dare mandato alla Giunta comunale di adottare atti di natura ricognitiva finalizzati alla eventuale ulteriore armonizzazione del quadro regolamentare vigente;

4) di prevedere che il Regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di due anni;



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

- 5) di dare atto che durante tale periodo di sperimentazione il Comune verificherà, con il coinvolgimento delle cittadine e cittadini attivi, l'attuazione del presente Regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi;
- 6) di stabilire che il presente regolamento andrà in vigore decorsi quindici giorni dall'esecutività della delibera che lo approva.